

## L'EXPO DI CASA NOSTRA

**PERCORSI SENSORIALI**  
IL PUBBLICO SARÀ  
ACCOMPAGNATO IN UNA VISITA  
MULTIMEDIALE

**IL 10 GIUGNO**  
APRIRÀ ANCHE IL GRANDE  
PALCO ALL'APERTO CON  
CONCERTI E INCONTRI

# Mostre e chef stellati Via ai Giardini del gusto

## Domani l'inaugurazione con Bottura e il Nobel Sen

UNA kermesse lunga cinque mesi che celebra l'arte culinaria modenese, per portare un po' di aria di Expo sotto la Ghirlandina. «Mangia con arte per agire con arte», scriveva Filippo Tommaso Marinetti all'inizio del secolo scorso nel. E il circolo virtuoso tra il cibo e le diverse declinazioni artistiche descritto nel Manifesto della cucina futurista è proprio il fil rouge della rassegna che prende il via domani (fino al 20 settembre) ai Giardini Ducali di Modena. Passate le polemiche sull'assegnazione della Palazzina Vigarani e le dimissioni polemiche di Pierini, ora si fa sul serio. Sarà Massimo Bottura a presentare alla città 'I Giardini del gusto e delle arti': lo chef taglierà il nastro insieme al sindaco Muzzarelli, al presidente della Camera di Commercio Torregiani, alle autorità cittadine, ai presidenti dei Consorzi. A seguire la Corale Rossini intonerà canti tradizionali e introdurrà alla visita della Palazzina e delle sue installazioni, alle zone di degustazione e al primo appuntamento in aula magna con Maurizio Cardillo che animerà il 'Tinello letterario' declamando alcuni passi del 'Manifesto della cu-

cina futurista' sulle musiche di Frank Nemola. Nei giardini le sfogline dell'Associazione Città & Scuola chiameranno grandi e bambini a tirare 'la sfoglia perfetta'. A partire dalle 16 i Giardini ospiteranno anche l'annullo filatelico - naturalmente dedicato all'Expo - organizzato dal Circolo filatelico culturale A. Tassoni di Modena in collaborazione con Poste Italiane: per l'occasione sono state realizzate anche due cartoline ad hoc.

Toccherà al filosofo indiano e premio Nobel Amartya Sen aprire gli incontri della rassegna sempre domani alle 21 alla Camera di Commercio con ingresso libero fino ad esaurimento posti. 'Per sconfiggere la fame liberiamo la libertà' è il titolo della sua lezione, introdotta dal giornalista Gianni Riotta.

Inaugurazione anche per le mostre: a partire sempre da domani l'aula magna della Vigarani ospiterà contributi sulla storia dei prodotti tipici del territorio modenese. La bontà dei piatti tipici di Modena è nota in tutto il mondo, meno conosciuta è la loro storia, che li ha visti sulla tavola di sovrani, papi e artisti di ogni tempo e

che oggi - rivisitata dal genio di un grande chef - rivive nelle creazioni di Massimo Bottura. Prelibatezze così celebrate da aver alimentato leggende e racconti mirabolanti, ispirando poeti e illustratori, le cui opere sono esposte insieme per la prima volta nella mostra 'Storie di gusto. Bacco, banchetti e Bottura': un'esposizione di preziosi libri antichi, affiancati a suggestive immagini tratte da manoscritti rari ed erbari. Lungo il percorso si potrà ammirare tra gli altri, il trattato originale dei 'Banchetti, composizioni di vivande' scritto nel 1549 da uno dei primi chef della storia, Cristoforo da Messisbugo cuoco dei duchi Estensi, oltre a un volume stampato alla fine del '600 in inglese ed italiano e dedicato all'unica regina italiana in terra Inglese, Maria di Modena. I visitatori potranno poi ammirare 'Se penso a Modena...', la videoinstallazione creata dal regista Dario Baldi che riassume il valore dei consorzi alimentari modenesi. Dal 10 giugno, poi, sul grande palco all'aperto si alterneranno lezioni, spettacoli, concerti, film, incontri, show cooking, fino all'ultimo weekend dal 18 al 20 settembre, quando il programma de 'I giardini del gusto e delle arti' sarà in collaborazione con il Festival Filosofia.

**“** OLTRE  
130 EVENTI

Il festival ha in programma oltre 130 eventi, tra lezioni magistrali, incontri, mostre e premiazioni

**“** GRANDI  
NOMI

La kermesse ospiterà personaggi del calibro di Lella Costa, Serena Dandini, Paolo Fresu e Sergio Cammariere

